

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 196 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia **ABBONAMENTI:** ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 **GIOVEDÌ 22 AGOSTO 1940-XVIII** **TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE POPOLAZIONI DELLA SOMALIA CHE FU BRITANNICA accorrono a far atto di sottomissione all'Italia

Obiettivi militari di Malta centrati dai nostri bombardieri

Bollettino n. 74

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nella Somalia che fu britannica le popolazioni accorrono a fare atto di sottomissione; ascari del « Camel Corps » e bande Hilaes si presentano a versare le armi e chiedono di arruolarsi nelle nostre formazioni.
A Berbera sono stati trovati tre velivoli « Blenheim » danneggiati dai nostri attacchi aerei; un quarto è stato rinvenuto incendiato nel torrente Bareris; un quinto è stato ritrovato sulla spiaggia.
Il nemico ha eseguito numerose incursioni aeree su varie località secondarie dell'Etiopia: è stata uccisa una donna; cinque feriti, danni materiali insignificanti.
In un ospedale presso Maga sono stati feriti due ricoverati; in un altro, a Gelib, si sono avuti un morto e cinque feriti. A Dire Dawa la nostra caccia ha abbattuto in fiamme un velivolo inglese tipo « Blenheim ».
Nostre formazioni da bombardamento hanno attaccato e colpito con successo le basi aeree di Malta. Tutti i nostri velivoli sono rientrati malgrado la violenta reazione nemica. La caccia nemica, contrattaccata dalla nostra, è stata posta in fuga. Un velivolo è stato probabilmente abbattuto. (Stefani).

LE FASI CONCLUSIVE DELLA BATTAGLIA

Le truppe della Brigata Lorenzini entrate per prime a Berbera

(Da uno degli inviti speciali dell'Agenzia Stefani in A. O. I.):
Riassumendo ieri fino alla rotta al passo Jeralto, del primo sistema di fortificazioni inglesi, i particolari della dura e vittoriosa battaglia che ha portato le truppe italiane alla conquista di Berbera.
Dal passo Jeralto, dove le truppe rhodesiane, rinforzate da clemetisti bianchi australiani, neozelandesi e inglesi, dalle trincee e dalle caverne gettavano loro durissimi colpi, i nostri valorosi battaglioni si lanciavano all'assalto del nemico. Elementi motorizzati d'avanguardia alle nostre colonne dovevano arrestare la marcia di fronte alle posizioni di La Farid, già sede del comando superiore nemico, ove gli inglesi avevano predisposto la loro seconda munitissima linea fortificata consistente in una serie di appostamenti difensivi con trincee, reticolati, caverne per postazioni d'armi automatiche, difese anticarro e cannoni.
I nostri validi e saldi battaglioni iniziavano celermente l'investimento frontale e di fianco delle posizioni nemiche. Contemporaneamente battuti dai tiri precisi e fulminei delle nostre artiglierie e minacciati a tergo da una eroica brigata eritrea, i difensori inglesi hanno opposto alla nostra manovra una vivacissima resistenza reagendo con violenti contrattacchi sempre però rintuzzati dalle nostre truppe.
La battaglia durava ormai da un'intera giornata, quando, delinendosi una catastrofe per l'imminente agguerrimento del nemico, esso si dava alla fuga abbandonando, con le posizioni, le armi insieme ad un ingente numero di autocarri, di munizioni e una forte quantità di altro materiale vario che sta a testimoniare la gravissima rotta inglese. E' da precisarsi che a Mandera un battaglione nemico si era dato alla fuga all'apparire di nostre pattuglie esploratrici, riprendendo a La Faruk.
Alla battaglia per la conquista di La Faruk partecipò anche un battaglione scozzese sbarcato in Somalia il 7 agosto e giunto da Aden.
Proseguendo la loro marcia vittoriosa le nostre truppe, nelle prime ore del giorno 19, entrarono in Maseja, mentre nel pomeriggio di questo stesso giorno le nostre avanguardie erano già in vista di Berbera e le nostre pattuglie esploratrici dell'Amara e dell'Eritrea, appartenenti alla brigata comandata dal valoroso colonnello Lorenzini, facevano il loro ingresso nella capitale dell'ex colonia inglese.
E' da segnalare per il suo alto significato politico oltre che militare il valoroso contegno tenuto dalle truppe dell'Amara che, a soli quattro anni dalla conquista dell'impero, si sono dimostrate perfette per disciplina e fedeltà al-

La risposta del Viceré al Duce

Il Viceré Duca d'Aosta ha inviato al Duce il seguente telegramma:
Rispondo al Vostro telegramma del 19 agosto. La mia è raggiunta. La vostra approvazione ha dato la fiducia, le vostre direttive hanno indicato la strada; il vostro augurio è stata la nostra cortezza. — AMEDEO DI SAVOIA. (Stefani).

Norme per la rimozione delle cancellate

Si ricorda che le cancellate vanno rimosse entro e non oltre il 31 dicembre 1940. L'ordine di rimozione e di conseguente raccolta verrà dato dal Prefetto in ogni provincia a mezzo di manifesti al pubblico. Finché questi manifesti non vengono affissi le cancellate non devono essere rimosse.

La folla acclama al Duce in Piazza Venezia

ROMA, 21 sera
Una grande folla si è radunata in Piazza Venezia per assistere al distacco della guardia degli allievi del corso nazionale cadetti di Macchia Madama.
Il distacco è avvenuto alle 18 alla presenza del Segretario del Partito, del Capo di S. M. della Milizia, del Vicecomandante generale e del Capo di S. M. della G.I.L., oltre alle autorità dell'Urbe. I battaglioni degli allievi erano schierati dinanzi a Palazzo Venezia.
Operato il distacco della guardia i reparti si sono ammassati presso l'allare della Patria e ad un ordine hanno sfilato a passo romano. Lo spettacolo mirabile ha suscitato nella folla il più vivo entusiasmo che si è espresso in un'apassionata acclamazione al Duce.
Terminata la sfilata dinanzi al Segretario del Partito e alle altre autorità, i battaglioni, tra le insistenti acclamazioni della folla, si sono diretti verso il Foro Mussolini onde far ritorno al campo che li tempra per i clienti imperiali della Patria.

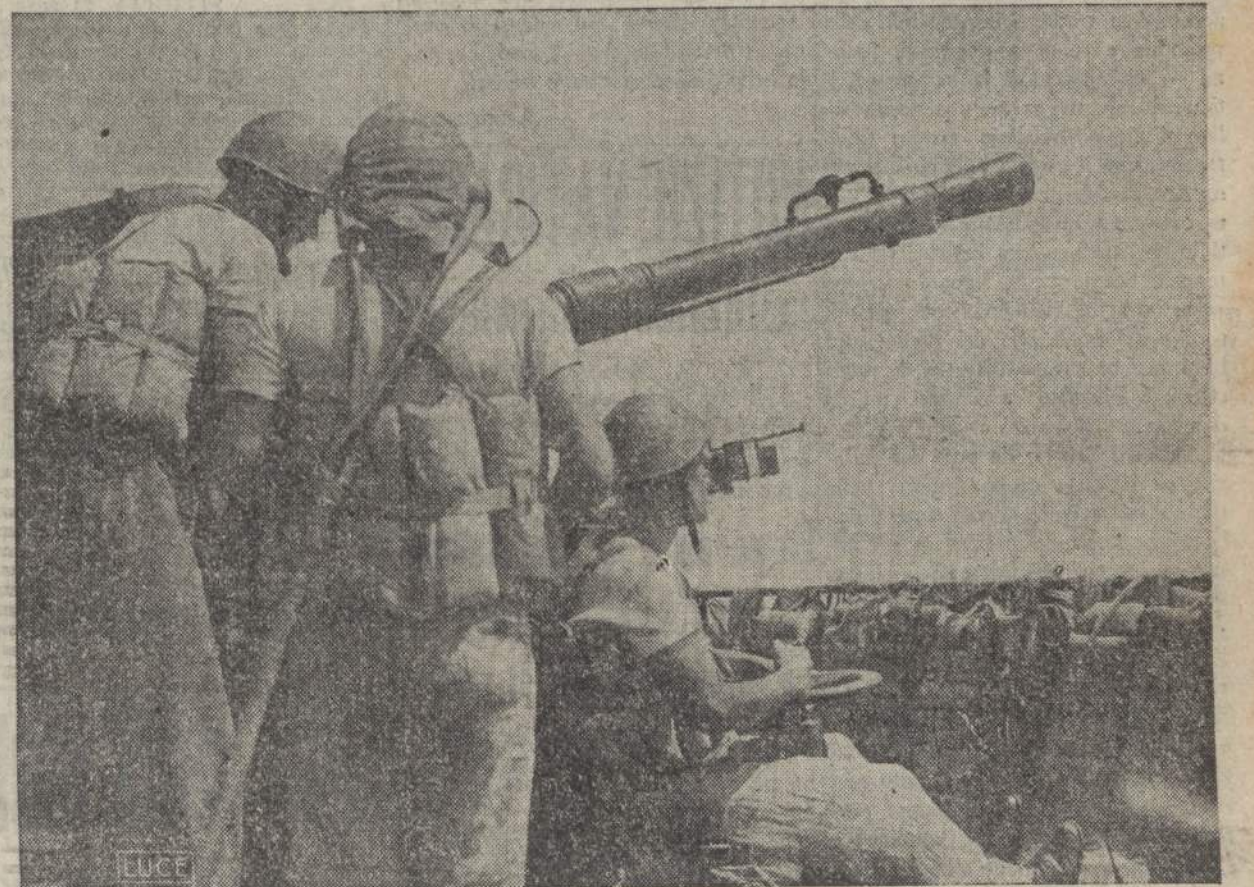
Ripetuti bombardamenti su Gibilterra

MADRID, 21 sera
Telegrammi da La Linea informano che, con un intervallo di poche ore, Gibilterra è stata ripetutamente bombardata.
Vari aeroplani hanno lanciato bombe sul bacino ove trovasi la corazzata Resolution e su altri obiettivi militari.
La popolazione ha trascorso la intera mattinata nei rifugi.

La piazzaforte bombardata due volte nella notte

TANGERI, 21 sera
Questa notte il cannone ha tuonato a lungo in direzione di Gibilterra.
Si distinguono anche i passi luminosi dei proiettori e le vampate di violente esplosioni.
Da La Linea e da Algeiras è giunta infatti oggi la notizia che apparecchi, di nazionalità sconosciuta, hanno, a due riprese, bombardato la piazzaforte, la prima volta verso la mezzanotte e la seconda volta a mezzanotte e mezza.
I danni prodotti da tali bombardamenti sarebbero rilevanti.
Viene inoltre segnalato un vasto incendio.

Ieri, proveniente da Gibilterra, prima del bombardamento, un grosso convoglio, comprendente 11 navi mercantili, scortate da cacciatorpediniere e da altre unità della Marina da guerra, fra le quali una portaerei, aveva transitato per lo Stretto, dirigendosi verso l'Atlantico.



Marinai della difesa contraerea pronti, vicino alle mitragliatrici, a bordo di nostre unità da guerra

Come sette « Gloster Gladiator », furono abbattuti dai nostri aviatori al largo delle coste egiziane

(Da uno degli inviti speciali dell'Agenzia Stefani in Africa settentrionale).
Anche gli aspetti di una delle ultime imprese della nostra aviazione svoltesi al largo delle coste egiziane, mentre si circondano di luce epica per il valore degli equipaggi, riaffermano la potenza dell'ala italiana che contrasta sempre più vittoriosamente i tentativi del nemico di mantenere nel Mediterraneo l'antica superiorità strategica. Durante una delle consuete crociere di sorveglianza una nostra formazione scorgeva un cospicuo schieramento di forze navali nemiche che procedeva con la solita scorta protettiva composta di numerosi navigli leggeri. I nostri bombardieri si lanciarono, immediatamente all'attacco, seguendo la tattica prestabilita per simili occasioni, ma mentre dalle navi si iniziava un fortissimo tiro di sbarramento da altissima quota piombavano numerosissimi caccia inglesi del tipo Gloster Gladiator. I nostri apparecchi venivano così a trovarsi in situazione sfavorevole, ma ad onta di ciò il piano di azione non subiva modificazioni di sorta; mentre le bombe venivano tutte sganciate verso gli obiettivi sui quali, per quel tanto che la visibilità permetteva di scorgere, si constatarono effetti sensibilissimi.
Compiuta con calma determinazione la parte essenziale del proprio compito i bombardieri, anziché tentare di sfuggirli, accettavano battaglia dall'avversario che tentava di colpire i capi pattuglia con la speranza di disorganizzare la nostra formazione. I Gloster, valendosi del vantaggio della quota, hanno attaccato frontalmente con apparecchi isolati e lateralmente con apparecchi in formazione. Gli aerei venivano feriti seriamente, ma egli persistendo coraggiosamente nel tiro abbatterono in fiamme un terzo apparecchio assaltatore, mentre un quarto apparecchio colpito con perfetta centralità dai tiri delle mitragliatrici inferiori precipitava ed il pilota riusciva a lanciarsi col paracadute.
La battaglia a questo punto ebbe un breve momento di sosta, ma poi la lotta si riaccese con furibacca violenza. Perfettamente raggiunti dai nostri tiri due altri velivoli inglesi venivano abbattuti l'uno precipitando in cande- la e scomparendo tra le basse nubi, l'altro avvitandosi per breve tratto ed esplodendo. Di questo secondo apparecchio si sono poi viste le ali staccarsi nettamente, mentre il rettilo, avvolto in una grande fiamma, spariva verso il mare.
Di un altro eroico episodio doveva in questo momento essere protagonista lo stesso armiere che, colpito all'inizio della battaglia, dopo avere combattuto l'avversario, aveva continuato stoicamente a combattere stringendo con un lembo della tuta strappata l'arto spezzato.
Alcuni Gloster, nel supremo tentativo di vendicare in parte la cocente sconfitta, si lanciavano contro l'apparecchio già minorato nelle sue possibilità meccaniche, raggiungendo l'armiere con una nuova scarica di pallottole esplosive. Ma benché ferito gravemente egli riusciva con mirabile sangue freddo a spostarsi più volte e a manovrare l'arma fino ad abbattere un altro apparecchio nemico e a por-

Sospetta attività ellenica nel territorio della Ciamuria

TIRANA, 21 sera
L'effero assassino di Daut Hoggia — scrive il giornale Tomorri — ha segnato l'inizio nella Ciamuria di una sospetta attività da parte delle autorità greche e di gruppi di agenti al loro servizio. Tutte le notizie che giungono da Giannina e Prevesa e dagli altri centri confermano che si nota un fervore di preparativi e un andirivieni assai intenso nelle prefetture, sottoprefetture e uffici di gendarmeria. Le popolazioni albanesi della Ciamuria osservano con crescente orgoglio questa attività che non lascia prevedere nulla di buono. Persone giunte da Corfù a Porto Edda hanno portato la notizia che le autorità greche si preparano da vari mesi alla organizzazione di bande armate, le quali dovrebbero soprattutto in caso di complotto distruggere tutti i villaggi albanesi e massacrare gli abitanti. Gli stessi informatori assicurano che in ogni ufficio di gendarmeria sono pronte le liste dei notabili albanesi che devono essere trucidati. Tutto questo spiegherebbe la sospetta attività delle autorità greche locali.
Un soldato greco disertore, presentatosi ieri l'altro ad un posto di frontiera albanese, ha dichiarato che nel paese dove era accasermata la sua compagnia, gli abitanti albanesi sono stati costretti ad evacuare quindici case da un'ora all'altra e sconsigliati in aperta campagna con le masserizie e il loro bestiame; inoltre egli ha confermato che nessun albanese della Ciamuria può circolare di notte, giacché le strade dei villaggi sono percorse costantemente da pattuglie di gendarmi che hanno avuto la facoltà di sparare, senza preavviso, sui trasgressori dell'ordine della prefettura.
Il giornale informa poi che notizie giunte a Koritza descrivono il deplorevole stato di miseria nel quale si trovano i villaggi albanesi di oltre frontiera dato lo scarso raccolto di grano e di granturco. Da parte delle autorità greche non si è voluto provvedere a nessun'opera di assistenza e non è possibile acquistare grano e granturco neppure nei centri maggiori a causa della grande disorganizzazione che è intervenuta nei trasporti in seguito alle continue angherie alle quali le autorità greche sottopongono i proprietari di automobili e gli autisti albanesi.



Una via di Zeila

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

P. Roberto da Nove

Mercoledì 23 agosto 1939, sul tramonto, P. Roberto da Nove compiva la fatidica e seconda giornata della sua vita. Umane era abituata alla commovente visione di Lui, malato, in carrozzella portato per le vie, fra la gente, che guardava con rispetto e venerazione. A tale era ridotto il robusto capuccino, il potente oratore, che aveva scosso il pubblico delle cento città d'Italia.

Il tramonto era penoso, ma il grande umile figlio di S. Francesco poteva rianimare il Canto delle creature, la benedizione anche al dolore e alla morte, come il Patriarca. Santamente morì nella povertà della cella del Convento dei Capuccini.

Era nato nel 1889, Laureatosi a Roma in Diritto, Filosofia e Teologia, entrò in Seminario a 22 anni; morì il padre, investito sentì la vocazione alla schiera dei figli del Poverello di Assisi.

A 29 anni cominciò il torneo della predicazione. Aveva aspetto ossuto e robusto, occhio infuocato, voce sempre chiara, tonante, gradita; gesto rado e imponente; aveva parola eletta e chiara, argomentazioni precise e solide; grande ardore. Attrasse moltitudini, conquistò, dominò tutti in quei tempi duri per la Chiesa.

Dal Veneto alla Sicilia, fino a Lourdes, fino in America recò la sua parola in difesa di Cristo e della sua Chiesa.

P. Roberto da Nove fu un grande degno figlio di S. Francesco, fu un grande cavaliere di Cristo. Esaltò quest'Italia centro della Fede e della Civiltà; sostenne il nostro popolo durante la prova del 1935-1938, durante l'altra prova del 1938-39; salutò piandendo il fausto evento della Conciliazione del 1929. Fu cavaliere della Patria.

Il suo grande cuore non batte più, non udiamo la sua tonante voce nella Cattedrale, non udiamo le sue dotte brillanti conversazioni nel teatro Puccini o nella Sala dell'A. C. in via Treppo. Il grande cuore riposa già da un anno, ma l'elettissima Anima dal cielo prega ancora per Udine.

Domani, 23, Udine ricorderà lo anniversario mesto. La città tributò grandissime onoranze alla Salma di Lui durante i funerali. Ora lo onorerà con il ricordo e la preghiera.

Nella chiesa dei Capuccini, alle 9, sarà celebrata una Messa di suffragio. Alle ore 20,30, nella sala dell'A. C. in via Treppo, il Padre Cesare da Baggio terrà la commemorazione di P. Roberto, degno figlio di S. Francesco, bel cavaliere di Cristo.

B. C.

l'approvazione del Consorzio tramviario Udine-S. Daniele

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'approvazione del nuovo statuto di Consorzio per la tramvia Udine-San Daniele.

Arresti
Vidussi Valentino di anni 74 da Udine è stato trovato sulla pubblica via mentre compiva atti osceni. Perciò è stato arrestato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
21 Agosto 1940-XVIII	
NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	1

DALLA PROVINCIA OSOPPO

Il Federale alla chiusura della Colonia Elioterapica Fluviale

Martedì alle ore 16,30 è arrivato nel nostro paese il Federale avv. Gino per la cerimonia di chiusura della colonia elioterapica fluviale Principessa di Piemonte. Ad attendere il Federale erano il rappresentante del Segretariato politico e del Podestà, il rev. Arciprete don Giovanni Frappa don Di Gaspardo, il maestro ed il capellano della Gli don Valentino Pellegrini, la segretaria del Fascio femminile Giustina Marchetti, i membri del direttorio della sezione combattenti Pisoni, Trombetta, Zerbini.

Il Federale era accompagnato dal presidente della Federazione friulana combattenti comm. ing. Fabio Someda col segretario avv. Casoli. All'ingresso della vasta e luminosa sala della colonia venne dato il saluto al Federale cui questi rispose col saluto al Duce. I fanciulli della colonia sotto la guida della direttrice Pia di Poi esecutarono con compimento di simpatia e perfezione alcuni esercizi ginnici, cantarono gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Il Federale ammirò dalla perfetta preparazione dei piccoli «coloni» fece distribuire un poco di dolce a ciascuno. Il Federale visitava la Colonia compiacendosi dell'accurato ordine e della perfetta organizzazione. Alla partenza il gerarca ed il presidente della Federazione combattenti sono stati salutati a lungo dai fanciulli della Colonia.

PRADAMANO
Investita dal treno
Una mortale disgrazia è avvenuta presso il casello ferroviario n. 5. Tullio Anna di Luigi di anni 16 è stata investita ed uccisa dal treno.

FELETO UMBERTO
Incendio
Un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Ricci Giuseppe causato probabilmente da corto circuito. Le fiamme hanno ben presto distrutto parecchi quintali di fieno ed hanno danneggiato lo stabile. Il danno complessivo è di lire 12500.

PALMANOVA
Mortale disgrazia
L'altro giorno il muratore Ciriaco Rodolfo di anni 32 da Gomers, lavorando presso la ditta Rizzani, nella costruenda fabbrica della Sna Viscosa a Torre Zuino, cadeva da una impalcatura dall'altezza di circa 4 metri. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, il poveretto poco dopo cessava di vivere.

Nuovi rifugi antiaerei
Il comitato comunale di protezione antiaerea avverte che oltre alle «paurose» di un precedente avviso, sono stati costituiti rifugi antiaerei nei seguenti palazzi e abitazioni: Palazzo Comunale capacità 100 persone, Palazzo scuole elementari capacità 300 persone, Palazzo sede degli Uffici delle imposte e del Registro con posti 180 siti in Borgo Udine, Casa Buri con posti 180 siti in Borgo Civile; Casa ex Molisani in Via Bandiera Moro con posti 160.

Questi rifugi possono essere occupati solo quando sarà dato l'allarme, e i rifugiati dovranno attenersi alle prescrizioni, che verranno loro impartite dai capi rifugio e dai custodi. Per informazioni e chiarimenti i cittadini potranno rivolgersi presso la sede del comitato in piazza V. E. Palazzo Municipale (Comando Vigili del Fuoco).

SACILE
La «Sagra dei osei»
La pluriscuolare «Sagra dei Osei», schietta e caratteristica manifestazione canora che mai tramonta, avrà anche quest'anno, il 1.º settembre, il suo regolare svolgimento, offrendo ai forestieri oltre che ai Sacilesi lo spettacolo sempre gaio e armonioso dei voci usciti dalle piccole gole dei bambini della manifestazione organizzata dal locale dopolavoro con la passione e la cura che lo distinguono, attirerà tutti gli appassionati del canto e dell'arte venatoria, ed assumerà a grande raduno. A suo tempo daremo ampi particolari sul programma della giornata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Il camerata Franco riconfermato Presidente dei Mutinati

Con recente lettera del Presidente Centrale Cons. Naz. Carlo Del Croix, il camerata cav. Aurelio Franco viene riconfermato nella carica di Presidente della Sezione Mutinati di Guerra.

La riconferma è una prova della stima che il cav. Franco gode presso le gerarchie di Roma e viene anche a riconoscere l'opera silenziosa, ma proficua che egli va svolgendo da quest'anno vent'anni a favore della Associazione, sia come modesto segretario, sia nelle varie mansioni avute nell'ambito della Presidenza.

Al camerata Franco porgiamo le nostre felicitazioni e l'augurio che possa continuare l'opera sua a vantaggio della famiglia dei Mutinati.

Conversione per gli agricoltori
A cura dell'Unione Fascista degli Agricoltori, venerdì 23 corr., alle ore 10, avrà luogo nel salone della Casa del Fascio (Antonio Locatelli) una conversazione con il prof. Sergio Bernardini sul tema: «Importanza della cellulosa».

Alla riunione, data la grande attualità dell'argomento, sono invitati a partecipare tutti gli agricoltori del mandamento.

Bicicletta che sparise
Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Battistone Emilio, residente in località Cavanella, aveva lasciato momentaneamente incustodita davanti alla porta della sua abitazione.

La celebrazione dell'Assunta
Raccolte e devote, senza nulla perdere della festività solennità, sono riuscite le sacre funzioni, iniziate con le sacre funzioni, iniziate con una veramente numerosa comunione alla prima messa. I canti composti ed accompagnati all'«harmonium» dal maestro Pierobon, furono impeccabilmente eseguiti dalla Cantoria locale alla Messa solenne durante la quale il celebrante, prof. cav. don Pasa, Cappellano dell'Aeroporto di Aviano,

MURLI di ZOPPOLA
La celebrazione dell'Assunta
Raccolte e devote, senza nulla perdere della festività solennità, sono riuscite le sacre funzioni, iniziate con le sacre funzioni, iniziate con una veramente numerosa comunione alla prima messa. I canti composti ed accompagnati all'«harmonium» dal maestro Pierobon, furono impeccabilmente eseguiti dalla Cantoria locale alla Messa solenne durante la quale il celebrante, prof. cav. don Pasa, Cappellano dell'Aeroporto di Aviano,

Rito di trigesimo a Valloncello in suffragio del Parroco
Ricorrendo domani, venerdì 23, il trigesimo della morte del compianto parroco di Valloncello, don Giuseppe Bertossi, sarà celebrato nella chiesa di quel rione cittadino un solenne ufficio funebre, che avrà inizio alle ore 7,30, dal Vicario Foraneo di Pordenone e arciprete del duomo, mons. prof. Muscili. Tutta la popolazione di Valloncello si unirà al tributo di preghiera in suffragio del suo indimenticabile pastore.

Non si corre a fanale spento
Gli agenti del locale Commissariato di P. S. hanno posto in contravvenzione i seguenti ciclisti sorpresi a circolare di notte per le vie cittadine in biciclette sprovviste di fanalino oppure perché avendo questo era spento: Silvio Santarossa di Giuseppe, da Porcia; Pietro Bertolini di Antonio, da Porcia; Antonio Cecchin di Luigi; Valerio Vitalini di Ernesto; Rino Virelli di Enrico, tutti di qui.

I nuovi prezzi del prosciutto
La Delegazione Mandamentale Fascista dei commercianti avverte che i nuovi prezzi per la vendita al minuto del prosciutto sono stati fissati come segue: Prosciutto stagionato crudo tipo S. Daniele o Parma L. 25,50 al kg.; prosciutto cotto dissalato L. 25 al kg.

I macellai per l'imposta sull'entrata
La locale Delegazione mandamentale fascista del commercio invia tutti i macellai a presentarsi all'Ufficio del Registro per ritirare i libretti regolamentari per l'applicazione delle marche dell'imposta sull'entrata sotto forma di abbonamento.

Operai infortunati
Secondo un pezzo di ferro nell'officina fabbrica Bruna, operava il minatore Gio Battista Sussa di Antonio, diciottenne di qui, rimaneva preso con il dito anulare della mano sinistra tra il muro ed il ferro stesso. Ha riportato lo schiacciamento dell'unghia e guarirà in cinque giorni. Raccoltendo dei bozzoli nei locali della Filanda Marcolini, la sedicenne Teresa Zilli di Angelo, operava presso la predetta industria, urtava con il minigolo della mano destra contro un chiodo sporgente da una cassa. Da una ferita suppurata, guarirà in otto giorni.

Commercianti in contravvenzione per mancanza di cartellini
Dal locale Commissariato di P. S. sono stati posti in contravvenzione i commercianti Fausto Borgotti di Giovanni, perché molte delle merci posate in vendita nel suo negozio a Fiume Veneto, erano sprovviste dei cartellini indicanti i prezzi, e Luigi Muzzo di Domenico, negoziante a Zoppola, per la stessa evasione alle disposizioni di legge.

DALLA DIOCESI FONTANAFREDDA
Piccolo ustionato dall'acqua bollente
Precipitato, in un momento di disattenzione dei famigliari, in una tinozza piena d'acqua bollente, il piccolo Angelo Daneluz di Alfredo, appartenente ad una famiglia della borgata di Villadieu, riportava gravi scottature di primo e di secondo grado agli avambracci, alle mani, al piede destro ed al ventre. Subito trasportato all'Ospedale Civile di Pordenone, da quei sanitari ha ricevuto prontamente cure ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

PASIANO DI PORDENONE
L'infortunio di una bambina
Arrampicatasi sul cancello d'ingresso al cortile della sua abitazione, in borgata di S. Andrea, la giovanetta Adele Zaina di Antonio, di anni 10, urtava con il viso contro una delle punte in ferro. Dai sanitari dell'Ospedale Civile

ha tenuto il discorso sulla Vergine Assunta. Al Vespere, officiati dal Vicario Foraneo don Argentieri, dopo il «Magnificat» disse ininterrotte parole il salesiano prof. don Stefanuto quindi si svolse la processione alla quale prese parte una vera folla di fedeli.

CORDENONS
Prenotazione di generi alimentari
Il Commissario Prefettizio al Comune di Cordenons, venerdì 23 corr., alle ore 15, avrà luogo nel salone della Casa del Fascio (Antonio Locatelli) una conversazione con il prof. Sergio Bernardini sul tema: «Importanza della cellulosa».

Alla riunione, data la grande attualità dell'argomento, sono invitati a partecipare tutti gli agricoltori del mandamento.

Bicicletta che sparise
Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Battistone Emilio, residente in località Cavanella, aveva lasciato momentaneamente incustodita davanti alla porta della sua abitazione.

La riapertura dell'Asilo
Terminato il breve periodo delle vacanze estive, il nostro Asilo infantile ha riaperto i battenti per accogliere i bambini e le bambine del paese. Tutti i genitori non mancheranno di approfittare inviando alla benefica istituzione i loro piccoli.

S. QUIRINO
Falcidiando l'erba...
Mentre in un campo situato in via Comina, falciava l'erba, la ragazza Dora Benedet di Domenico, di anni 14, appartenente ad una famiglia di agricoltori, urtava improvvisamente con il lato posteriore del gomito sinistro contro la lama della falce che teneva nell'altra mano. Si è procurata così una ferita da taglio che ha richiesto il suo trasporto all'Ospedale di Pordenone dove è stata giudicata guaribile in venti giorni.

La moneta sulle obbligazioni
La Corte di Appello di Milano ha sentenziato che il contrattuale riferimento alla quantità di oro fino legalmente attribuita alla moneta nominalmente rappresentata dalla valuta in cui fu versata la somma mutuata, vale a trasformare il debito di moneta in debito di valore.

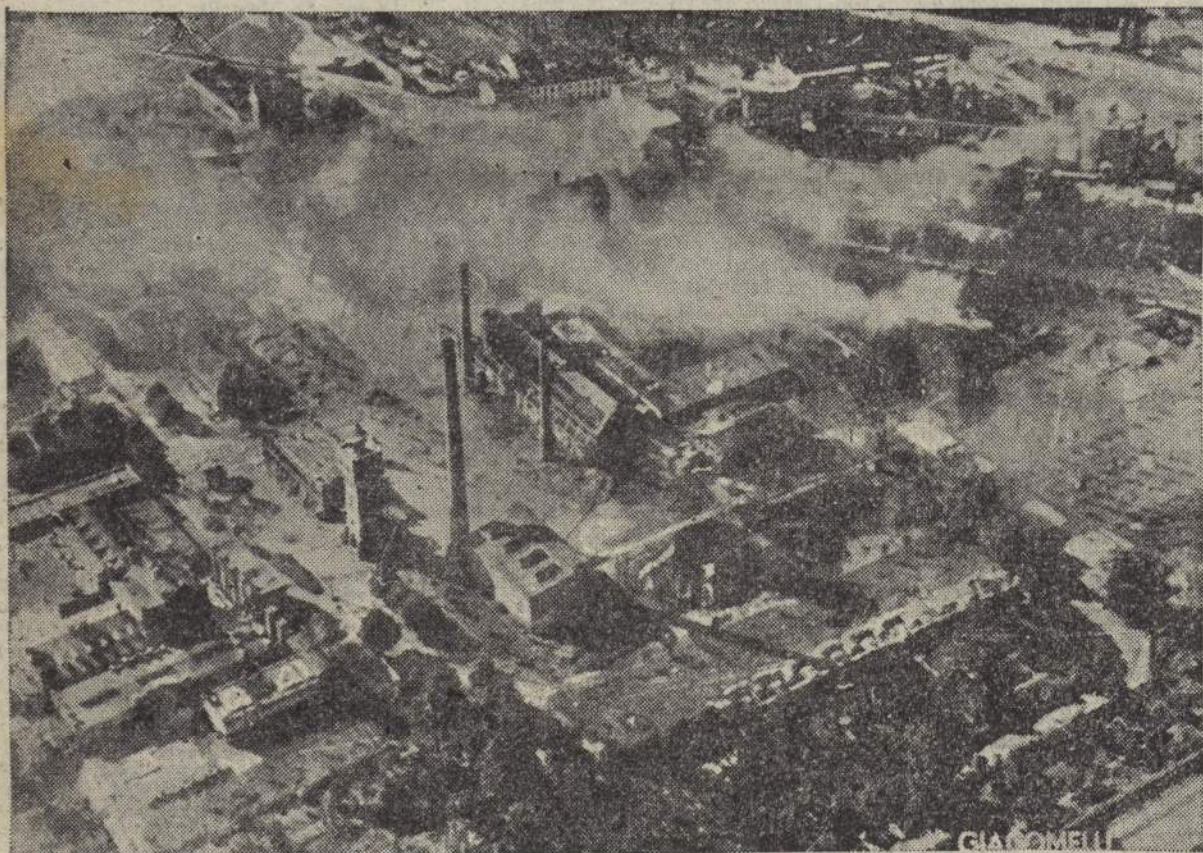
Tale riferimento però è nullo in virtù della disposizione dell'art. 3 R. D. L. n. 1780 del 1934, che, accento alla quantità di moneta legale ed all'obbligazione dell'accettazione della nuova lira al suo valore nominale, sancisce il suo valore legale ed il suo potere liberatorio.

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 21 - Titoli: Rendita 3,50% f. m. 74,35 - id. f. m. 5,5% - id. f. m. 5,85 - id. f. m. 5,95 - id. f. m. 6,05 - id. f. m. 6,15 - id. f. m. 6,25 - id. f. m. 6,35 - id. f. m. 6,45 - id. f. m. 6,55 - id. f. m. 6,65 - id. f. m. 6,75 - id. f. m. 6,85 - id. f. m. 6,95 - id. f. m. 7,05 - id. f. m. 7,15 - id. f. m. 7,25 - id. f. m. 7,35 - id. f. m. 7,45 - id. f. m. 7,55 - id. f. m. 7,65 - id. f. m. 7,75 - id. f. m. 7,85 - id. f. m. 7,95 - id. f. m. 8,05 - id. f. m. 8,15 - id. f. m. 8,25 - id. f. m. 8,35 - id. f. m. 8,45 - id. f. m. 8,55 - id. f. m. 8,65 - id. f. m. 8,75 - id. f. m. 8,85 - id. f. m. 8,95 - id. f. m. 9,05 - id. f. m. 9,15 - id. f. m. 9,25 - id. f. m. 9,35 - id. f. m. 9,45 - id. f. m. 9,55 - id. f. m. 9,65 - id. f. m. 9,75 - id. f. m. 9,85 - id. f. m. 9,95 - id. f. m. 10,05 - id. f. m. 10,15 - id. f. m. 10,25 - id. f. m. 10,35 - id. f. m. 10,45 - id. f. m. 10,55 - id. f. m. 10,65 - id. f. m. 10,75 - id. f. m. 10,85 - id. f. m. 10,95 - id. f. m. 11,05 - id. f. m. 11,15 - id. f. m. 11,25 - id. f. m. 11,35 - id. f. m. 11,45 - id. f. m. 11,55 - id. f. m. 11,65 - id. f. m. 11,75 - id. f. m. 11,85 - id. f. m. 11,95 - id. f. m. 12,05 - id. f. m. 12,15 - id. f. m. 12,25 - id. f. m. 12,35 - id. f. m. 12,45 - id. f. m. 12,55 - id. f. m. 12,65 - id. f. m. 12,75 - id. f. m. 12,85 - id. f. m. 12,95 - id. f. m. 13,05 - id. f. m. 13,15 - id. f. m. 13,25 - id. f. m. 13,35 - id. f. m. 13,45 - id. f. m. 13,55 - id. f. m. 13,65 - id. f. m. 13,75 - id. f. m. 13,85 - id. f. m. 13,95 - id. f. m. 14,05 - id. f. m. 14,15 - id. f. m. 14,25 - id. f. m. 14,35 - id. f. m. 14,45 - id. f. m. 14,55 - id. f. m. 14,65 - id. f. m. 14,75 - id. f. m. 14,85 - id. f. m. 14,95 - id. f. m. 15,05 - id. f. m. 15,15 - id. f. m. 15,25 - id. f. m. 15,35 - id. f. m. 15,45 - id. f. m. 15,55 - id. f. m. 15,65 - id. f. m. 15,75 - id. f. m. 15,85 - id. f. m. 15,95 - id. f. m. 16,05 - id. f. m. 16,15 - id. f. m. 16,25 - id. f. m. 16,35 - id. f. m. 16,45 - id. f. m. 16,55 - id. f. m. 16,65 - id. f. m. 16,75 - id. f. m. 16,85 - id. f. m. 16,95 - id. f. m. 17,05 - id. f. m. 17,15 - id. f. m. 17,25 - id. f. m. 17,35 - id. f. m. 17,45 - id. f. m. 17,55 - id. f. m. 17,65 - id. f. m. 17,75 - id. f. m. 17,85 - id. f. m. 17,95 - id. f. m. 18,05 - id. f. m. 18,15 - id. f. m. 18,25 - id. f. m. 18,35 - id. f. m. 18,45 - id. f. m. 18,55 - id. f. m. 18,65 - id. f. m. 18,75 - id. f. m. 18,85 - id. f. m. 18,95 - id. f. m. 19,05 - id. f. m. 19,15 - id. f. m. 19,25 - id. f. m. 19,35 - id. f. m. 19,45 - id. f. m. 19,55 - id. f. m. 19,65 - id. f. m. 19,75 - id. f. m. 19,85 - id. f. m. 19,95 - id. f. m. 20,05 - id. f. m. 20,15 - id. f. m. 20,25 - id. f. m. 20,35 - id. f. m. 20,45 - id. f. m. 20,55 - id. f. m. 20,65 - id. f. m. 20,75 - id. f. m. 20,85 - id. f. m. 20,95 - id. f. m. 21,05 - id. f. m. 21,15 - id. f. m. 21,25 - id. f. m. 21,35 - id. f. m. 21,45 - id. f. m. 21,55 - id. f. m. 21,65 - id. f. m. 21,75 - id. f. m. 21,85 - id. f. m. 21,95 - id. f. m. 22,05 - id. f. m. 22,15 - id. f. m. 22,25 - id. f. m. 22,35 - id. f. m. 22,45 - id. f. m. 22,55 - id. f. m. 22,65 - id. f. m. 22,75 - id. f. m. 22,85 - id. f. m. 22,95 - id. f. m. 23,05 - id. f. m. 23,15 - id. f. m. 23,25 - id. f. m. 23,35 - id. f. m. 23,45 - id. f. m. 23,55 - id. f. m. 23,65 - id. f. m. 23,75 - id. f. m. 23,85 - id. f. m. 23,95 - id. f. m. 24,05 - id. f. m. 24,15 - id. f. m. 24,25 - id. f. m. 24,35 - id. f. m. 24,45 - id. f. m. 24,55 - id. f. m. 24,65 - id. f. m. 24,75 - id. f. m. 24,85 - id. f. m. 24,95 - id. f. m. 25,05 - id. f. m. 25,15 - id. f. m. 25,25 - id. f. m. 25,35 - id. f. m. 25,45 - id. f. m. 25,55 - id. f. m. 25,65 - id. f. m. 25,75 - id. f. m. 25,85 - id. f. m. 25,95 - id. f. m. 26,05 - id. f. m. 26,15 - id. f. m. 26,25 - id. f. m. 26,35 - id. f. m. 26,45 - id. f. m. 26,55 - id. f. m. 26,65 - id. f. m. 26,75 - id. f. m. 26,85 - id. f. m. 26,95 - id. f. m. 27,05 - id. f. m. 27,15 - id. f. m. 27,25 - id. f. m. 27,35 - id. f. m. 27,45 - id. f. m. 27,55 - id. f. m. 27,65 - id. f. m. 27,75 - id. f. m. 27,85 - id. f. m. 27,95 - id. f. m. 28,05 - id. f. m. 28,15 - id. f. m. 28,25 - id. f. m. 28,35 - id. f. m. 28,45 - id. f. m. 28,55 - id. f. m. 28,65 - id. f. m. 28,75 - id. f. m. 28,85 - id. f. m. 28,95 - id. f. m. 29,05 - id. f. m. 29,15 - id. f. m. 29,25 - id. f. m. 29,35 - id. f. m. 29,45 - id. f. m. 29,55 - id. f. m. 29,65 - id. f. m. 29,75 - id. f. m. 29,85 - id. f. m. 29,95 - id. f. m. 30,05 - id. f. m. 30,15 - id. f. m. 30,25 - id. f. m. 30,35 - id. f. m. 30,45 - id. f. m. 30,55 - id. f. m. 30,65 - id. f. m. 30,75 - id. f. m. 30,85 - id. f. m. 30,95 - id. f. m. 31,05 - id. f. m. 31,15 - id. f. m. 31,25 - id. f. m. 31,35 - id. f. m. 31,45 - id. f. m. 31,55 - id. f. m. 31,65 - id. f. m. 31,75 - id. f. m. 31,85 - id. f. m. 31,95 - id. f. m. 32,05 - id. f. m. 32,15 - id. f. m. 32,25 - id. f. m. 32,35 - id. f. m. 32,45 - id. f. m. 32,55 - id. f. m. 32,65 - id. f. m. 32,75 - id. f. m. 32,85 - id. f. m. 32,95 - id. f. m. 33,05 - id. f. m. 33,15 - id. f. m. 33,25 - id. f. m. 33,35 - id. f. m. 33,45 - id. f. m. 33,55 - id. f. m. 33,65 - id. f. m. 33,75 - id. f. m. 33,85 - id. f. m. 33,95 - id. f. m. 34,05 - id. f. m. 34,15 - id. f. m. 34,25 - id. f. m. 34,35 - id. f. m. 34,45 - id. f. m. 34,55 - id. f. m. 34,65 - id. f. m. 34,75 - id. f. m. 34,85 - id. f. m. 34,95 - id. f. m. 35,05 - id. f. m. 35,15 - id. f. m. 35,25 - id. f. m. 35,35 - id. f. m. 35,45 - id. f. m. 35,55 - id. f. m. 35,65 - id. f. m. 35,75 - id. f. m. 35,85 - id. f. m. 35,95 - id. f. m. 36,05 - id. f. m. 36,15 - id. f. m. 36,25 - id. f. m. 36,35 - id. f. m. 36,45 - id. f. m. 36,55 - id. f. m. 36,65 - id. f. m. 36,75 - id. f. m. 36,85 - id. f. m. 36,95 - id. f. m. 37,05 - id. f. m. 37,15 - id. f. m. 37,25 - id. f. m. 37,35 - id. f. m. 37,45 - id. f. m. 37,55 - id. f. m. 37,65 - id. f. m. 37,75 - id. f. m. 37,85 - id. f. m. 37,95 - id. f. m. 38,05 - id. f. m. 38,15 - id. f. m. 38,25 - id. f. m. 38,35 - id. f. m. 38,45 - id. f. m. 38,55 - id. f. m. 38,65 - id. f. m. 38,75 - id. f. m. 38,85 - id. f. m. 38,95 - id. f. m. 39,05 - id. f. m. 39,15 - id. f. m. 39,25 - id. f. m. 39,35 - id. f. m. 39,45 - id. f. m. 39,55 - id. f. m. 39,65 - id. f. m. 39,75 - id. f. m. 39,85 - id. f. m. 39,95 - id. f. m. 40,05 - id. f. m. 40,15 - id. f. m. 40,25 - id. f. m. 40,35 - id. f. m. 40,45 - id. f. m. 40,55 - id. f. m. 40,65 - id. f. m. 40,75 - id. f. m. 40,85 - id. f. m. 40,95 - id. f. m. 41,05 - id. f. m. 41,15 - id. f. m. 41,25 - id. f. m. 41,35 - id. f. m. 41,45 - id. f. m. 41,55 - id. f. m. 41,65 - id. f. m. 41,75 - id. f. m. 41,85 - id. f. m. 41,95 - id. f. m. 42,05 - id. f. m. 42,15 - id. f. m. 42,25 - id. f. m. 42,35 - id. f. m. 42,45 - id. f. m. 42,55 - id. f. m. 42,65 - id. f. m. 42,75 - id. f. m. 42,85 - id. f. m. 42,95 - id. f. m. 43,05 - id. f. m. 43,15 - id. f. m. 43,25 - id. f. m. 43,35 - id. f. m. 43,45 - id. f. m. 43,55 - id. f. m. 43,65 - id. f. m. 43,75 - id. f. m. 43,85 - id. f. m. 43,95 - id. f. m. 44,05 - id. f. m. 44,15 - id. f. m. 44,25 - id. f. m. 44,35 - id. f. m. 44,45 - id. f. m. 44,55 - id. f. m. 44,65 - id. f. m. 44,75 - id. f. m. 44,85 - id. f. m. 44,95 - id. f. m. 45,05 - id. f. m. 45,15 - id. f. m. 45,25 - id. f. m. 45,35 - id. f. m. 45,45 - id. f. m. 45,55 - id. f. m. 45,65 - id. f. m. 45,75 - id. f. m. 45,85 - id. f. m. 45,95 - id. f. m. 46,05 - id. f. m. 46,15 - id. f. m. 46,25 - id. f. m. 46,35 - id. f. m. 46,45 - id. f. m. 46,55 - id. f. m. 46,65 - id. f. m. 46,75 - id. f. m. 46,85 - id. f. m. 46,95 - id. f. m. 47,05 - id. f. m. 47,15 - id. f. m. 47,25 - id. f. m. 47,35 - id. f. m. 47,45 - id. f. m. 47,55 - id. f. m. 47,65 - id. f. m. 47,75 - id. f. m. 47,85 - id. f. m. 47,95 - id. f. m. 48,05 - id. f. m. 48,15 - id. f. m. 48,25 - id. f. m. 48,35 - id. f. m. 48,45 - id. f. m. 48,55 - id. f. m. 48,65 - id. f. m. 48,75 - id. f. m. 48,85 - id. f. m. 48,95 - id. f. m. 49,05 - id. f. m. 49,15 - id. f. m. 49,25 - id. f. m. 49,35 - id. f. m. 49,45 - id. f. m. 49,55 - id. f. m. 49,65 - id. f. m. 49,75 - id. f. m. 49,85 - id. f. m. 49,95 - id. f. m. 50,05 - id. f. m. 50,15 - id. f. m. 50,25 - id. f. m. 50,35 - id. f. m. 50,45 - id. f. m. 50,55 - id. f. m. 50,65 - id. f. m. 50,75 - id. f. m. 50,85 - id. f. m. 50,95 - id. f. m. 51,05 - id. f. m. 51,15 - id. f. m. 51,25 - id. f. m. 51,35 - id. f. m. 51,45 - id. f. m. 51,55 - id. f. m. 51,65 - id. f. m. 51,75 - id. f. m. 51,85 - id. f. m. 51,95 - id. f. m. 52,05 - id. f. m. 52,15 - id. f. m. 52,25 - id. f. m. 52,35 - id. f. m. 52,45 - id. f. m. 52,55 - id. f. m. 52,65 - id. f. m. 52,75 - id. f. m. 52,85 - id. f. m. 52,95 - id. f. m. 53,05 - id. f. m. 53,15 - id. f. m. 53,25 - id. f. m. 53,35 - id. f. m. 53,45 - id. f. m. 53,55 - id. f. m. 53,65 - id. f. m. 53,75 - id. f. m. 53,85 - id. f. m. 53,95 - id. f. m. 54,05 - id. f. m. 54,15 - id. f. m. 54,25 - id. f. m. 54,35 - id. f. m. 54,45 - id. f. m. 54,55 - id. f. m. 54,65 - id. f. m. 54,75 - id. f. m. 54,85

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La spola degli aerei tedeschi sugli obiettivi militari inglesi

Una nave mercantile affondata e altre colpite - Dieci aerei abbattuti



Una veduta degli effetti del bombardamento di Sheerness (Inghilterra) mentre si sviluppano numerosi incendi

BERLINO, 21 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«L'aviazione ha attaccato, durante una incursione aerea, alcuni importanti obiettivi bellici nel centro e nel sud dell'Inghilterra.

Nella contea di Suffolk sono stati bombardati, con successo, una fabbrica di munizioni; ad Aldeburgh, un centro ferroviario, presso Southwold, e gli impianti portuali di Great Yarmouth, come anche una nave da guerra in mare, non lontano da Great Yarmouth.

I nostri aeroplani hanno attaccato, con bombe e mitragliatrici, campi di aviazione a Cambridge, East, Church, Monken e Deal.

Le stazioni marittime di Lowestoft e Exeter sono state colpite da parecchie bombe sulle tettoie e sui binari.

In una fabbrica, presso Chelmsford, sono state rilevate forti esplosioni.

I porti ed i cantieri di Faversham, Burry, Pont e Pembrok sono stati gravemente danneggiati da bombe.

Alcune piccole imbarcazioni ancorate nei porti sono colate a picco.

Depositi di benzina si sono incendiati.

Nel mare a Nord dell'Irlanda si è riusciti ad affondare una nave mercantile di 12 mila tonnellate con una bomba che l'ha colpita in pieno. Nell'Atlantico, lungo delle coste del nord e dell'ovest dell'Irlanda, tre altre navi mercantili sono state gravemente colpite.

Vi sono stati alcuni separati combattimenti aerei.

Alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato l'Olanda e la Francia. Il Reich non è stato sorvolato da aeroplani nemici nella notte dal 20 al 21 agosto.

Il nemico ha perduto ieri 10 aeroplani, sei dei quali sono stati abbattuti in combattimento e quattro dall'artiglieria antiaerea. Tre aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno.

Durante i grandi combattimenti aerei di domenica scorsa, il Tenente Antonio Schuster, centurione, ha abbattuto 4 apparecchi Hurricane in due minuti.

Egli ha così raccontato la sua eroica impresa: «Incrociavo su Dover e su Folkestone, ad una altezza considerevole, quando abbiamo improvvisamente scorto una squadriglia di aeroplani da caccia inglese al di sopra di noi.

Gli inglesi volavano sul mare e poi in direzione di Canterbury col sole alle spalle. Li attaccammo immediatamente; davanti a noi volavano otto Hurricane in formazione a catena seguiti da 4 apparecchi di copertura. Gli inglesi non ci avevano ancora scorti quando attaccammo e mi avvicinai ad un Hurricane a trenta metri. Raggiunto dal fuoco del mio cannone e delle mie mitragliatrici l'apparecchio precipitò in fiamme. La stessa manovra si ripeté con un secondo Hurricane che prese fuoco e precipitò come il primo. Gli altri apparecchi inglesi del gruppo si ritirarono, ma uno di essi si avvicinò a spirale senza dubitare di essere inseguito. Attaccai allora il terzo relitto e anche questo precipitò in fiamme. Quando attaccai il quarto apparecchio ebbi la sensazione di essermi avvicinato troppo. Infatti alcuni rotolanti dell'apparecchio schizzavano contro il mio apparecchio e l'olio del suo serbatoio irrorò la parte anteriore e il lato destro della mia cabina in modo che non riuscendo a vedere più nulla, fui costretto a rientrare alla base».

L'armata aerea ha continuato anche oggi i suoi voli di ricognizione sull'Inghilterra. Aeroplani tedeschi da ricognizione, del tipo Heinkel III, fotografarono porti, campi di aviazione, fabbriche d'armi e impianti difensivi. Essi esaminarono i risultati dei bombardamenti di ieri. Gli aeroplani hanno portato seco anche bombe da gettare su obiettivi militari particolarmente indicati.

Gli apparecchi da ricognizione sono costretti a prendere le loro fotografie da poca altezza per via delle condizioni atmosferiche.

Stabilimenti incendiati dalle bombe tedesche

S. SEBASTIANO, 21 sera. Il comunicato radiodirivato dal Ministero inglese dell'Aria informa che ieri sera aeroplani tedeschi hanno attaccato località prossime a città del sud-est dell'Inghilterra. Incendi si sono sviluppati in questi stabilimenti situati alla periferia della città.

Le incursioni nemiche si sono ripetute durante la notte su diverse regioni dell'Inghilterra meridionale dove sono state gettate bombe incendiarie ed esplosive.

Il passivo svedese della bilancia commerciale

STOCOLMA, 21 sera. Nei primi sette mesi dell'anno corrente la Svezia registra un passivo nella bilancia commerciale di oltre 500 milioni di corone rispetto ai 273 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

La vittoriosa impresa italiana esaltata dalla stampa mondiale

MONACO DI BAVIERA, 21. Anche oggi la conquista italiana della Somalia che fu inglese è l'argomento trattato in primo piano da tutti i giornali. Molto rilievo è dato non solo all'importanza strategica ma anche alla portata politica della grande vittoria italiana.

«Gli italiani — scrivono le Muenchener Neueste Nachrichten — con questa brillante vittoria su un avversario ottimamente equipaggiato e preparato e in condizioni climatiche e logistiche difficilissime, si sono assicurati sulla strada verso Aden, una posizione importantissima, agli effetti tanto della difesa e protezione dell'Impero — coloniale quanto all'offesa verso uno dei settori più sensibili dell'Impero britannico».

Il giornale osserva quindi che tutti i tentativi inglesi di sottovalutare l'entità della disfatta saranno presto smentiti dagli indiscutibili fatti che seguiranno nel futuro svolgimento della guerra coloniale.

Il Voelkischer Beobachter, dopo aver premesso che la sconfitta inglese in Somalia rileva chiaramente come le forze militari britanniche di oltremare non solo non bastano ad azioni offensive, ma non assicurano nemmeno la possibilità di difesa di punti strategici così rilevanti quali la Somalia britannica, sottolinea che la Gran Bretagna deve oggi adattarsi all'umiliante confessione di non aver potuto distaccare dagli altri fronti neanche una sola divisione per rinforzare il presidio in Somalia.

«Le truppe italiane — continua il giornale — hanno compiuto in questo settore azioni sovraniche. E le difficoltà che hanno saputo superare emergono dalle stesse affermazioni degli inglesi i quali contavano sugli eccezionali rigori del clima e sulle accidentalità del terreno per arrestare l'avanzata. All'eccellente comando, al contegno delle truppe ed alla perfetta organizzazione dei rifornimenti è dovuta questa vittoria che rende orgoglioso il popolo tedesco del suo grande e valoroso alleato».

«Il Chugai insorge contro la possibilità che il Giappone possa accordarsi di nuovo con l'Inghilterra in seguito ai ripetuti tentativi da parte del governo di Londra di ammorbidire un'altra volta il Giappone.

Anche il Kokumin s'indigna sullo stesso argomento e scrive che il Giappone deve piuttosto intensificare la sua politica di collaborazione con la Potenza amiche e guardarsi dall'Inghilterra.

Il Niki Niki, a sua volta, commentando l'accordo americano-canadese, rileva che il prestigio britannico ha subito anche in questo settore una perdita e che la debolezza militare britannica diventa sempre più evidente.

«Stefani».

Le quattro principali conseguenze

BERNA, 21 sera. Rilevando la specialissima importanza della conquista della Somalia britannica, la Gazette de Lausanne scrive:

«Chiunque conosca tutti gli ostacoli contro i quali urta la guerra coloniale, deve rendersi conto che la conquista della Somalia britannica in meno di un mese è un'operazione che prova, non soltanto il buon funzionamento dell'apparato militare dell'Italia fascista, ma anche la virtù guerriera del soldato italiano».

Che sia contadino, marinaio o arti-

ta che gli inglesi avevano tanto vantato. Ciò è ragione di grande preoccupazione per il Governo inglese il quale sa di non poter efficacemente attuare i suoi piani di difesa se non ha la certezza della vittoria continua e metodica della flotta, dell'aviazione e delle truppe italiane. (Stefani).

Ammirazione giapponese

TOKIO, 21 sera. La stampa giapponese mette in grande rilievo la vittoria italiana nella Somalia britannica sottolineando la varie fasi che hanno portato alla conquista della colonia, i giornali rilevano pure il grande spirito combattivo ed eroico di cui hanno dato prova le truppe italiane, superando fra le altre, immense difficoltà di clima e logistiche. Alcuni fogli pubblicano anche cartine dell'Africa orientale, mettendo in evidenza il valore territoriale e strategico della conquista italiana.

L'Asahi definisce Berbera la seconda Dunkerque e scrive che la perdita della colonia da parte dell'Inghilterra ha inflitto un gravissimo colpo al prestigio britannico in tutto il mondo e particolarmente fra le genti musulmane. Difficilmente potrà l'Inghilterra ritirarsi da questo colpo subito nel mondo arabo.

Il Chugai insorge contro la possibilità che il Giappone possa accordarsi di nuovo con l'Inghilterra in seguito ai ripetuti tentativi da parte del governo di Londra di ammorbidire un'altra volta il Giappone.

Anche il Kokumin s'indigna sullo stesso argomento e scrive che il Giappone deve piuttosto intensificare la sua politica di collaborazione con la Potenza amiche e guardarsi dall'Inghilterra.

Il Niki Niki, a sua volta, commentando l'accordo americano-canadese, rileva che il prestigio britannico ha subito anche in questo settore una perdita e che la debolezza militare britannica diventa sempre più evidente.

«Stefani».

Gli echi in America

WASHINGTON, 21 sera. La stampa americana continua a dedicare molto spazio alla smagliante vittoria italiana nella Somalia britannica.

Il corrispondente da Londra del New York Times rileva come questa sia una delle rare volte nella storia in cui gli inglesi sono stati costretti ad abbandonare una parte del territorio del loro Impero coloniale. Lo stesso corrispondente nota, fra l'altro, come la flotta britannica non sia riuscita a stabilire nel Mediterraneo quella superiorità

Trotzki in pericolo di vita

Aggredito a martellate dal figlio di un ex diplomatico belga

CITTA' DEL MESSICO, 21 sera. Trotzki versa in gravissimo stato in seguito ad una aggressione di cui è rimasto vittima nella serata di ieri. Dieci medici dell'ospedale hanno dichiarato che Trotzki versa in pericolo di vita. Trotzki è stato colpito ripetutamente con un pesante martello. Non si sa precisamente in qual modo si sia svolta l'aggressione.

Gli uni affermano che Trotzki sia stato aggredito da uno sconosciuto, nella propria villa, situata in un quartiere periferico della città, altri, invece, sostengono che egli fu percosso mortalmente da una persona che aveva invitato a colazione.

I medici gli hanno constatato la frattura del cranio e una ferita alla spalla destra.

L'autore dell'attentato prontamente arrestato sarebbe un comunista, tale Frank Yacques, che era giunto a Città del Messico recentemente.

Dalle ultime notizie si comprende che le condizioni di Leone Trotzki hanno registrato oggi un lieve miglioramento, ma il suo stato rimane pure sempre assai grave.

Si sa che i suoi famigliari stanno trattando con un noto specialista nord-americano allo scopo di indurlo a venire al Messico per un consulto.

Intanto la polizia continua le sue indagini ed oggi ha lungamente interrogato una donna russa, di nascita, e naturalizzata cittadina degli Stati Uniti che si sospetta coinvolta nell'attentato.

Il feritore di Trotzki ha rivelato oggi le sue vere generalità. Egli ha 36 anni ed è nato in Persia. Si è dichiarato figlio di un ex diplomatico belga ed ha spiegato di avere attentato la vita di Trotzki durante una violenta discussione sulla tattica della quarta internazionale.

I SOKOL E LA MASSONERIA

Rilevi della stampa magiara

BELGRADO, 21 sera. Nel rilevare i fini nazionali dell'organizzazione dei Sokol, ed i pericoli che ne vengono dall'essere soggetta alle oscure influenze dell'estero, il «Vreme» cita i numerosi dirigenti del sodalizio, appartenenti alla massoneria.

Il «sokolismo», nota il giornale, oggi, più che mai, ha una missione nazionale da svolgere.

Ma l'organizzazione dei Sokol non serve agli scopi che si attendevano i soldati d'Italia, i fratelli in armi, i feriti, coloro che domani, appena giunte, appena entrate nelle corsie dell'ospedale, le avrebbero chiamate, tutti insieme: «sorelle».

Sorelle nel distintivo e nella luce di una Fede che non cede pericoli e rischi, sorelle nel palpito di una Carità che si incendia dell'amore di Cristo, sorelle anche nella nostalgia degli affetti più puri. Mano di suora, mano di mamma lontana.

Rondini della Patria; insomni, laboriose, umili, fedeli «sorelle» di chi combatte per la gloria d'Italia; messaggere di tutte le madri italiane che le accompagnano con le loro preghiere e la loro gratitudine.

Sterili vanità

Nei pressi di Lima è stata scoperta una tomba, che si crede risalga a tremila anni o forse più, e nella tomba la mummia di una giovane donna adornata di gioielli e avvolta in preziosi pizzi multicolori.

La curiosità degli uomini ha violato la pace di quel lungo sonno, ha turbato e spezzata la lunga notte gelosa di monili e di gemme impallidite nell'ombra millenaria.

Accanto al corpo imbalsamato sono stati trovati una borsetta di tessuto contenente una minuscola zucca con tracce di cipria, un astuccio di bronzo con residui di minio per le labbra, una limetta per unghie in bronzo, una pinzetta e uno specchietto intarsiato di marcasite sfaccettata. Gli scienziati peruviani credono trattarsi della mummia di una principessa inca.

Tremila anni: nulla rispetto all'eternità; un tempo enorme rispetto all'uomo. In tremila anni sono scomparse razze, caste, civiltà, popoli, imperi. E gli uomini d'oggi che pure discendono di generazione in generazione da quelli di allora — così poco si ricordano di quella vita lontana che vanno a «scoprirle» nel segreto delle tombe. E trovano una mummia ermetica e un pugno di gioielli.

Anche nella tomba non resta, di allora, che il segno della vanità: un povero corpo risparmiato con gelosa cura, con amara speranza, al mistero della morte dissolvibile, conteso alla terra, condannato a un immobile vuoto sonno di millenni per finire nelle aride mani dell'uomo, sotto gli occhi freddi della curiosità: un pugno di pietre preziose, di perle, di gemme fredde e sterili come il cadavere ornato.

Tristezza della vanità. Demenza della vanità. Tremila anni non hanno mutato la brama degli uomini, non hanno infranto l'ingannevole sogno, la vana illusione.

Minio, cipria, specchi: passaporti del nulla. Non resta di quella mummia neanche il segno sicuro di un nome.

E si guarda quella povera creatura morta da trenta secoli, e ancora presente fra i vivi sulla terra, desta il raccapriccio.

Scoppio di una bomba in un ufficio postale

WASHINGTON, 21 sera. Una bomba ad orologeria è scoppiata in un ufficio postale della parte bassa della metropoli.

Due commessi postali sono rimasti feriti mentre trasportavano un sacco di posta contenente la bomba.

CRONACHE Il nuovo contratto di lavoro per il personale di Banca

Notevoli vantaggi della categoria

ROMA, 21 sera. Il nuovo contratto di lavoro per il personale di Banca stipulato fra la Federazione delle Banche e quella dei funzionari, apporta notevoli vantaggi ad una vasta categoria.

Il contratto regola i rapporti collettivi di lavoro fra le Banche di interesse nazionale, le Banche di provincia, i banchieri privati, le Banche popolari e gli istituti finanziari, ed i rispettivi funzionari.

L'Agenzia Nazionale informa che di particolare importanza è la parte del contratto relativo alla retribuzione.

La retribuzione mensile del funzionario deve risultare non inferiore a quella spettante in applicazione delle tabelle degli stipendi e delle eventuali indennità in vigore presso la sede centrale e la filiale alla quale il funzionario è addetto, agli impiegati di La categoria ed agli impiegati, ove esista una sola categoria, di pari anzianità di servizio maggiorando del 18% lo stipendio corrispondente all'anzianità di servizio e le eventuali indennità.

Nel caso in cui il contratto aziendale di lavoro stabilisce, per i capi ufficio, indennità di carica, in misura variabile da un minimo ad un massimo, la maggiorazione del 18 per cento, di cui sopra, agli effetti della determinazione della retribuzione minima spettante al funzionario, sarà applicata sulla misura minima di tale indennità.

Qualora il contratto aziendale di lavoro preveda diversi gradi della qualifica di Capo Ufficio e stabilisca, per ciascun grado, una diversa indennità di carica, la predetta percentuale di maggiorazione sarà applicata sulla indennità minima fissata per il grado minore.

L'indennità di carica per i capi ufficio non sarà computata agli effetti della determinazione del funzionario soltanto per i funzionari addetti ad una filiale od agenzia comunque denominata che non sia, però, una agenzia di città alla quale siano addetti quattro elementi.

La gratificazione di Natale e di bilancio per i funzionari non deve risultare, nel loro complesso, di importo inferiore a tre mensilità della retribuzione, restando in facoltà della azienda di compensare quanto corrisposto in più della retribuzione minima suindicata solo con una terza mensilità di gratificazione.

I funzionari hanno diritto, nel corso di ogni anno, ad un congedo retribuito la cui durata risulta dalla seguente tabella:

Fino a 15 anni di servizio giorni 25 con oltre 15 anni di servizio giorni 30.

La direzione stabilisce il turno dei congedi accordando la precedenza nella scelta dell'epoca compatibilmente con le esigenze del servizio anzitutto ai funzionari con famiglia e poi a quelli con moglie anziana.

In caso di assenza per malattia l'azienda conserva il posto e l'intera retribuzione al funzionario ammalato per il periodo di: a) mesi 4, se abbia una anzianità di servizio superiore ad un anno e fino al compimento del terzo anno; b) mesi 5 se l'anzianità di servizio sia superiore ai tre anni e fino al compimento di 10 anni; c) mesi sei se l'anzianità superi i dieci anni e fino al compimento del 15.º anno; d) mesi 8 se superi i 15 anni e fino al compimento del ventesimo anno; e) mesi 10 in caso di anzianità di servizio superiore al ventinovesimo anno.

LE INCURSIONI INGLESI

Case private colpite in una città della Ruhr

BERLINO, 21 sera. Aeroplani britannici, durante una incursione aerea effettuata la scorsa notte, hanno gettato bombe su una grande città della Ruhr, distruggendo quattro case di abitazione. Si deplorano 6 morti e 25 feriti. Tra le vittime sono due donne e due bambini.

In una città di 30 mila abitanti della Germania occidentale sono state pure colpite alcune case di abitazione. Per fortuna, non si deplorano vittime umane. I feriti più o meno gravi sono numerosissimi.

Nella Germania centrale una bomba ha colpito un capannone adibito a scopi militari. Due soldati sono rimasti leggermente feriti.

Le trattative a Turnu Severin

La risposta di Budapest alle controproposte romane

BUDAPEST, 21 sera. Si assicura che questa sera il ministro plenipotenziario Hork capo della delegazione ungherese, nelle trattative con i romeni, ripartirà per Turnu Severin.

Egli reca con sé la risposta del Governo di Budapest alle controproposte romene presentate lunedì.

Liquidazione inglese a Scianghai

SCIANGAI, 21 sera. Un distaccamento di truppe inglesi, composto di 800 uomini, si è imbarcato oggi, a bordo del vapore «Densam», arrivato qui stamane con le truppe inglesi che erano di guarnigione a Tien-Tsin ed a Pechino.

L'amministrazione militare inglese ha sciolto tutte le organizzazioni britanniche di terra, del mare e dell'aria a Scianghai.

La colpa del pregiudizio

Una madre che si opponga all'assicurazione sulla VITA del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali dalla sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e, per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

VINI DEBOLI O AMMALATI,

Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani. Rivolgarsi al chimico agronomo TOMMASI DOTT. ROMANO - Schio. Recapito in Vicenza Via Porti 15. Tutte le domeniche dalle 9 alle 12.

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Cent'anni allegri
il ciel t'ajuta

Siate ottimisti
seguite il destino
acquistate almeno un
biglietto della
Lotteria di Merano

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO -
MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**

fab.